

# LA VOCE DI VEGLIE

Anno IV

GIORNALE CITTADINO D'INFORMAZIONE

SPECIALE MALTEMPO  
NELLE CAMPAGNE

Febbraio 2009

LETTERA APERTA ALLA CITTADINANZA DI GIUSEPPE LANDOLFO

## I GRAVI PROBLEMI DELL'ECONOMIA AGRICOLA VEGLIESE



**Vore "TAPPATE", canali non puliti ma soprattutto malamministrazione le cause di tanto danno nel paese e nelle campagne.**

Cari concittadini,  
il difficile momento che stiamo attraversando per le abbondanti piogge cadute in questi giorni dovute ad un incessante mal tempo, ci inducono a delle riflessioni su quanto importante sia la buona amministrazione di un paese. Sono sicuro che se avessimo avuto una buona amministrazione, molti degli attuali problemi che stiamo vivendo, soprattutto per la crisi dell'economia agricola locale, si sarebbero potuti, se non del tutto evitare, quantomeno ridurre ai minimi termini. In altre parole vi chiedo di riflettere su un fatto: se ci fosse stata una buona manutenzione delle "VORE" naturali presenti nelle nostre campagne capaci di immagazzinare le notevoli acque piovane, che oggi non riescono a prosciugarsi, i danni di questi giorni sarebbero stati di così gravi? Chiedete a Fai e compagni quante volte hanno pensato a questo serio problema che solo oggi (con notevole negligenza e ritardo) cercano disperatamente di risolvere. Troppo tardi per risolvere un problema molto più grande delle loro capacità. Chiedete a Fai e compagni se hanno mai pensato di sistemare i canali di sgrondo delle acque piovane delle campagne, molti dei quali sono sempre otturati, altri chiusi e non puliti, ed il cui mancato uso impedisce all'acqua di filtrare nelle "Vore". Se questa amministrazione avesse preso in seria considerazione la pulizia delle "Vore" e dei canali di sgrondo delle acque piovane, certamente non avremmo avuto tutti questi danni per gli olivi, la vite e le altre colture. E per finire, mi domando e vi chiedo, perché questa amministrazione di Fai e compagni, non ha mai affrontato seriamente il problema della crisi della cooperativa viti-vinicola vegliese che da più di tre anni, non paga le uve ai soci?



Penso che sia un problema di poca importanza per il Sindaco Fai che da buon cittadino ha dato il cattivo esempio scegliendo di non essere socio della Cantina di Veglie ma di quella di Leverano. Un segno, questo, di poca fiducia verso il proprio paese. Un gesto, questo, che non avrebbe meritato di essere premiato con l'immeritevole elezione a primo cittadino di Veglie. A voi tutti, rispettati concittadini, ogni debita valutazione e riflessione.

Giuseppe Landolfo

**SILENZIO ASSOLUTO SULLE CALAMITA' ATMOSFERICHE:**

**UN SINDACO INCAPACE  
E INSENSIBILE AI PROBLEMI DEL PAESE**

## Il PDL chiede le dimissioni di FAI



Alle abbondanti e smisurate piogge cadute in questi giorni, che hanno messo in ginocchio l'agricoltura vegliese, soprattutto olivicola, si aggiunge l'incapacità dell' "Amministrazione Fai", che, facendo acqua da tutte le parti, ha finito con l'inondare le campagne, le strade, le case delle famiglie, finanche il Palazzo Comunale, ormai "allagato" dall'inefficienza e dalla negligenza politico-amministrativa.

Mentre le campagne si allagavano (e si allagano) di acque piovane impedendo agli agricoltori locali di lavorare nelle aziende e mentre le colture iniziano a soffrire (specialmente l'apparato radicale dell'olivo intollerante all'eccessiva presenza di umidità nel terreno) per la grande altezza dei livelli idrici, gli amministratori non si curano di nulla, completamente indifferenti all'entità dei danni che si vanno profilando per l'agricoltura vegliese (oliveti e vigneti, serre, ecc...). Essi non provvedono ad effettuare nessuna segnalazione alle Istituzioni competenti, Regione (Ufficio Provinciale dell'Agricoltura) e Provincia, per sollecitare lo stato di calamità atmosferica. Questo dimostra e avalla quanto si è sempre pensato, ovvero che Fai non è in grado di fare il Sindaco di un Comune di circa 15000 abitanti, uno dei primi e più importanti della Provincia. Veglie ormai si configura come una cittadina, con problemi, requisiti e aspetti socio-economici che per essere affrontati richiedono una classe dirigente ed amministrativa esperta, colta e preparata. L'Amministrazione Fai, invece, presenta lacune ovunque, incapace com'è di prendere di petto e risolvere i più piccoli problemi del Paese, non riuscendo, addirittura, ad effettuare una semplice ricognizione e segnalazione dei danni causati dalle recenti piogge alle colture agricole locali, soprattutto olivicole, viticole e serricole.

Di questo passo il nostro Paese percorre una strada involutiva, facendo passi indietro e non avanti; un'amministrazione arroccata nel Palazzo, non in grado di prendere in seria considerazione i problemi socio-economici del Paese, è solo deleteria per la vita sociale ed economica della collettività.

Per questo il PDL vegliese chiede al Sindaco Fai un gesto di dignità e autocritica facendo un'analisi seria della personale incapacità e inettitudine ad amministrare il Paese. Il PDL locale chiede le dimissioni ufficiali di Fai da Sindaco al fine di consentire la formazione di una nuova compagine amministrativa fatta di persone professionalmente valide (già collaudate nel loro lavoro extracomunale) capace di garantire progresso, benessere, rispetto e dignità alla nostra cittadina.

SPARTACUS

**La Confcooperative lancia l'allarme:**  
il settore olivicolo è in pericolo  
**L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE**  
**DOTT. SANTO INGROSSO**



Nelle ultime ore il ritmo incessante delle piogge comincia a rallentare d'intensità rispetto a quello degli scorsi giorni ma, pur sperando che le perturbazioni lascino spazio al sole che caratterizza il Salento,

il resoconto sui danni è allarmante. Le colture nel settore vitivinicolo e soprattutto oleario sono gravemente compromesse dall'alto strato idrico che ricopre il terreno da molti giorni. Le olive depositatesi sul terreno sono oramai inutilizzabili ma ancora più difficoltosa risulta essere la possibilità di effettuare le operazioni di raccolta. Si tratta di uno stato di emergenza che sferrerà un doloroso colpo ad un settore già in crisi da anni. A lanciare l'allarme è il Presidente di Confcooperative, il dott. Santo Ingrosso, che ha voluto informare con forza tutti gli esperti del settore e le autorità competenti del suo stato di preoccupazione circa il futuro di questo importante settore produttivo che ha portato alla ribalta le eccellenze del nostro territorio ma che ora è in serio pericolo. "Occorre cercare un dialogo con le istituzioni competenti, locali e comunitarie, al fine di preservare le aziende del territorio e garantire loro un futuro. Non si può essere ciechi in questo momento difficile e non si possono abbandonare le tante cooperative ed i tanti lavoratori che hanno dato il massimo impegno in questo campo. Occorrono mezzi straordinari per una crisi straordinaria". Questo ha asserito il dott. Ingrosso, affermando al contempo il bisogno che le autorità riescano ad infondere un messaggio di fiducia, rispetto e vicinanza in tutti coloro che hanno lavorato alacremente ma che ora vedono gravemente compromesso il frutto del loro lavoro.

**Lorenzo Vetrano**

**il Paese nuovo** **Quotidiano del Salento** domenica 18 gennaio 09

A pesare su un settore già in ginocchio si sono aggiunti i temporali dei giorni scorsi che hanno di fatto impedito agli olivicoltori salentini di recarsi nei campi. Il prodotto si "svende" a 1,80 al litro e Landolfo chiede l'intervento del Governo

## SOS olio: "Dopo le piogge subito lo stato di calamità"

*I liberali dal ministro Zaia la prossima settimana*



**Giuseppe Landolfo insieme agli imprenditori agricoli Savina Massimo e Antonio e Roberto Magli**

Se ci si mette anche la pioggia, l'olivicoltura salentina può dirsi letteralmente in ginocchio. Ad assestare il colpo del "ko" ad un settore già duramente colpito dalla crisi sono stati, infatti, gli abbondanti temporali che nei giorni scorsi hanno "flagellato" le campagne salentine. Non che prima delle piogge il settore se la passasse bene, sia chiaro. Ma alla crisi del mercato olivicolo dovuto in larga misura alle importazioni "indiscriminate" di prodotti esteri di scarsissima qualità, ora si è aggiunta l'impossibilità per i coltivatori di accedere ai campi. A questo punto l'unica via d'uscita è quella di dichiarare lo stato di calamità naturale e di emergenza. A ribadirlo con forza è il coordinatore provinciale dei Liberali nel Pdl Giuseppe Landolfo il quale ha ribadito la volontà di recarsi a Roma dal ministro delle Politiche Agri-

cole Luca Zaia.

L'incontro dovrebbe avvenire già la prossima settimana e vedrà protagonisti, oltre a Landolfo, l'ispettore dell'agricoltura della Regione Puglia Walter Mazzotta e le associazioni di categoria Fagri, Confagricoltura, Terra Salentina, Puglia Agri News. "La Comunità Europea quest'anno non ha messo in atto i blocchi dell'olio - dichiara Landolfo - ciò ha causato l'entrata in Italia e soprattutto nel Salento di massicci carichi di olio estero, in particolar modo spagnolo o proveniente dalla Romania. Di conseguenza è stato penalizzato il nostro prodotto che si caratterizza per una qualità sono massicce ma la qualità è pari a zero". Il coordinatore provinciale dei Liberali sottolinea, inoltre, come ad oggi il prezzo dell'olio sul mercato abbia raggiunto i minimi storici.

# LA VEGLIESE

*Società Cooperativa Agricola*

**PRODUZIONE E**

**VENDITA UOVA**

**Via mad. dei Greci - loc. Cavoti**

**73010 Veglie (Le)**

**Tel. e Fax 0832967476**



**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO** domenica 25 gennaio 09

I liberali del Pdl a Roma per rappresentare le istanze del mondo rurale

## "Olivicoltura in ginocchio"

"Il Ministro Zaia deve intervenire. Sia proclamato lo stato di calamità"

"Sia proclamato lo stato di calamità per le zone colpite dal maltempo e per tutelare i produttori olivicoli delle nostre terre".

Con questa richiesta, nei prossimi giorni, una delegazione dei Liberali nel Pdl, guidata dal coordinatore provinciale Giuseppe Landolfo, si presenterà ad un faccia a faccia, a Roma, col ministro per le Politiche agricole Luca Zaia. Le insistenti piogge degli ultimi giorni non hanno dato tregua agli agricoltori salentini, che iniziano a contare gli ingenti danni subiti dalle loro coltivazioni. Ad essere in particolare colpito è stato il settore della raccolta delle olive, nei confronti del quale è stato lamentato lo "scarso interesse e la mancanza di iniziative" da parte delle autorità regionali e

provinciali.

"Un settore di vitale e strategica importanza per le economie di tanti paesi a vocazione prettamente agricola non può essere abbandonato dalle istituzioni - spiega il coordinatore provinciale Landolfo - I tanti agricoltori che, con fatica e impegno, hanno lavorato per dare al mercato un prodotto qualitativamente eccellente, non possono essere abbandonati alla loro cattiva sorte, dopo aver subito un grave danno a causa delle forti piogge. Essi hanno invece bisogno di essere assistiti ed incoraggiati affinché questo settore sia salvato dal tracollo e si ponga un argine al grave fenomeno dell'abbandono del settore agricolo a cui l'intera Puglia va incontro negli ultimi anni".

**NUOVO**  
**Quotidiano**  
*di Puglia*

domenica 18 gennaio 09

## I liberali nel Pdl preoccupati per le colture

Le forti piogge cadute in questi giorni nelle campagne salentine, hanno ulteriormente evidenziato l'aggravarsi della crisi dell'olivicoltura locale. Lo afferma il coordinatore provinciale dei Liberali nel Pdl Giuseppe Landolfo. "Questo perché oltre alla crisi del mercato caratterizzato dagli esigui prezzi dell'olio, si aggiunge in questi giorni, la quasi impossibilità a raccogliere le olive dagli alberi. Tutte le campagne, infatti, sono allagate ed i coltivatori non possono accedere sotto gli alberi dove in questi giorni sono caduti quintali e quintali di olive oramai andate in malore. Si prospetta così una campagna olivicola molto incerta dagli esiti pieni di interrogativi".

Il coordinatore provinciale dei liberali nel Pdl Giuseppe Landolfo, il dott. Walter Mazzotta funzionario-ispettore dell'agricoltura della Regione Puglia ad altri esponenti hanno deciso di recarsi a Roma per incontrare il ministro Luca Zaia al fine di adoperarsi per porre rimedio alla grave crisi del settore olivicolo.

P.I.



*La parola all'esperto*

## OLIVICOLTURA VEGLIESE E SALENTINA

*Quali prospettive?*

La profonda trasformazione evolutiva, che si sta verificando nei Paesi del bacino del mediterraneo, determina un profondo stato di crisi per la coltura arborea tipica di questa zona, l'olivicoltura, crisi che è tanto più accentuata quanto più è avanzato il processo evolutivo economico-sociale. In questi Paesi (Spagna, Marocco, Tunisia, Albania, ecc), infatti, negli ultimi venti anni si è passati, sia pure in

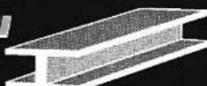


misura diversa, da un'economia chiusa, di consumo, ad un'economia più aperta, di mercato, e da una prevalente importanza delle attività agricole ad una sempre maggiore estensione delle attività industriali e commerciali. Ciò ha comportato, inevitabilmente un profondo moto di rinnovamento delle strutture economiche e sociali, la cui conseguenza fondamentale è rappresentata dall'aumento del costo dei mezzi produttivi e principalmente della manodopera, parallelamente alla diminuzione della sua disponibilità e alla sua evoluzione sociale.

Questo processo è particolarmente evidente nel Salento (quindi a Veglie) che fra le aree ecologiche dell'olio, è quella che ha subito una più profonda trasformazione politico-sociale. Notiamo, però, che per una serie di motivi di natura soprattutto politica, a questa profonda ristrutturazione non ha fatto seguito un'altrettanta incisiva evoluzione delle tecniche economiche ed agronomiche, il che ha determinato, conseguentemente, questo profondo stato di crisi. Nel campo della tecnica agronomica uno dei problemi prioritari da risolvere nel settore olivicolo riguarda la potatura, ma non si può limitare il nostro esame a questo problema specifico, senza mettere in evidenza la stretta correlazione esistente con tutti gli altri, relativi ai metodi di propagazione, impianto, coltivazione ordinaria e difesa antiparassitaria, e ciò in vista di quella concezione di "globalismo coordinato" che caratterizza l'arboricoltura moderna. In questo contesto emergono, innanzitutto, due problemi pregiudiziali relativi alla scelta del sistema di coltivazione e alla meccanizzazione, problemi che, a parte gli aspetti specifici di ognuno, si condizionano a vicenda.

Nell'attuale situazione economica vegliese e in senso più lato salentina, s'impone, infatti, un sistema specializzato di coltivazione dell'olivo (oggi si parla frequentemente di coltura intensiva e addirittura super-intensiva) perché l'aumento della produttività e la diminuzione dei costi, postulano, fra l'altro, la concentrazione delle disponibilità nutritive e idriche nonché l'esecuzione delle operazioni colturali e di raccolta, e ciò soprattutto in virtù di un sempre più completo e tempestivo uso dei mezzi meccanici. Ecco perché a questa indifferibile esigenza di meccanizzazione dovranno d'altronde adeguarsi tutti gli indirizzi tecnici e primo fra tutti quello relativo al sistema di allevamento. Sono sicuro, per concludere, che l'olivicoltura locale riuscendo a superare, come certamente avverrà, questo delicato momento di crisi causato anche dalle ingenerose intemperie climatiche, riuscirà, come avviene da secoli, a dare coraggio, speranza e sussistenza alle nostre genti.

**Dott. Walter Mazzotta**  
*Responsabile dell'Ufficio Agricolo di Zona*  
*Campi Salentina - Regione Puglia*

**MAGGIORE EMANUELE**  
*PRODOTTI*  *SIDERURGICI*  
**COMMERCIO ° FERRO ° LAMIERE ° ACCIAI**  
Dep: Contrada Troali - VEGLIE (LE) Tel./Fax 0832 968730  
e-mail: maggiore.emanuele@tiscali.it

il Paese nuovo Quotidiano del Salento venerdì 23 gennaio 09

*Il coordinatore dei Liberali nel PDL Landolfo pone l'accento sulla criticità nella quale versa il comparto dell'olio*

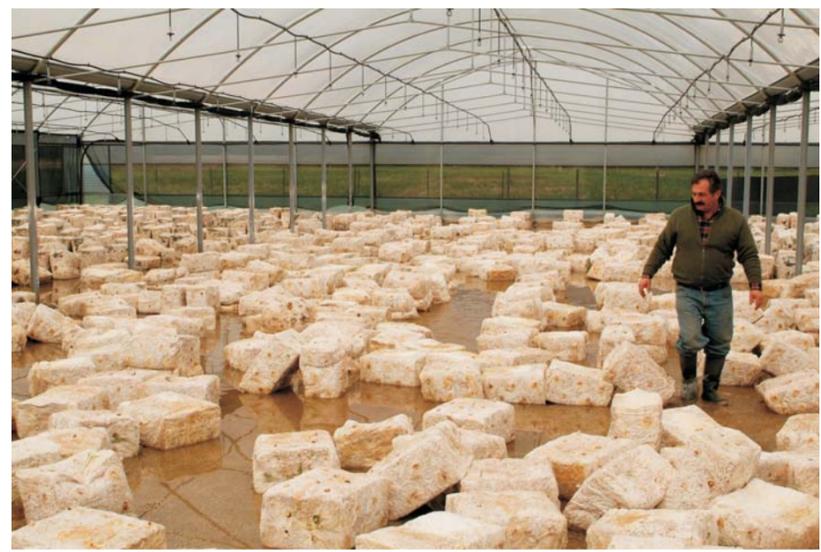
## "Piove e la crisi olivicola si aggrava. Le istituzioni ora non ci abbandonino"

A pochi giorni di distanza dall'incontro previsto a breve a Roma con il ministro per le Politiche Agricole Luca Zaia, il coordinatore provinciale dei Liberali Giuseppe Landolfo torna a lanciare un vero e proprio grido d'allarme per il settore olivicolo salentino. Alla grave crisi di comparto, che ha già provocato gravi ripercussioni in termini economici per i produttori di olio pugliesi, da qualche giorno a questa parte andrebbero ad aggiungersi piogge battenti e temporali che stanno causando danni gravissimi alle coltivazioni salentine. "Tutte le campagne - sottolinea Landolfo - sono allagate e i coltivatori non possono raccogliere i quintali di olive cadute in questi giorni è oramai andate in malore. Si prospetta così una campagna olivicola molto incerta dagli esiti pieni di interrogativi". Il coordinamento provinciale dell'Unione Liberale di Centro, Liberali nel Popolo della Libertà, del quale fanno

parte anche degli imprenditori olivicoli salentini, si è dunque mobilitato al fine di intraprendere una serie di iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Non basta. La delegazione guidata da Landolfo intende compiere un'azione incisiva di sensibilizzazione anche tra gli amministratori locali e regionali al fine di indurli a far dichiarare dalla Regione Puglia e dal Governo centrale di Roma lo stato di calamità per l'intero Salento. "Un settore di vitale e strategica importanza come quello dell'agricoltura - conclude Landolfo - non può essere abbandonato dalle istituzioni. I tanti agricoltori che hanno lavorato per dare al mercato un prodotto qualitativamente eccellente non possono essere lasciati in balia della cattiva sorte".

**Pa. Co.**

Cont. dalla seconda



(I danni che hanno subito le culture in serra)

"All'ingrosso l'olio costa 1,80 euro al litro - spiega - un prezzo davvero preoccupante. Già lo scorso anno i nostri produttori si lamentavano che l'extravergine fosse venduto intorno ai 3,50 euro al litro. A tutto ciò si aggiungono gli ingenti danni causati dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi che non hanno permesso ai nostri agricoltori di recarsi nei campi e raccogliere le olive". Secondo Landolfo, inoltre, la campagna lanciata nei giorni scorsi da Apròl che consigliava ai produttori di non svenare l'olio e tenerlo piuttosto nei magazzini non può rappresentare una reale so-

luzione del problema. "A tal proposito - continua - ho avuto un colloquio telefonico con il ministro Zaia il quale mi ha confermato che un'azione del genere penalizzerebbe in ogni caso i produttori. Rischia di ripetersi lo stesso problema che si ebbe con il grano lo scorso anno. In quel caso tonnellate di grano furono state sventute a fine campagna. Già la settimana prossima, tuttavia, andrò a Roma dal ministro Zaia poichè vogliamo che in Puglia sia dichiarato al più presto lo stato di calamità".

**Paola Colaci**

### AVVISO IMPORTANTE

S'informa la Cittadinanza che l'Ufficio-Sindacato di Giuseppe Landolfo sta organizzando un'azione di risarcimento nei riguardi del Comune, della Provincia e del Consorzio dell'Arneo, per i notevoli danni che stanno subendo le colture (olivo, vite, ortive e seminative) per la mancata manutenzione della rete di canalizzazione adibita allo sgrondo delle acque piovane.

I cittadini pagano regolarmente le tasse ai suddetti Enti preposti ma essi non svolgono dirigentemente il loro dovere.

I cittadini interessati possono prendere contatti con il suddetto Sindacato i giorni Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 17.00 alle 20.00.

**RIZZO** MACCHINE AGRICOLE

Raccoglitrice - Spazzolatrici  
Cernitrici per olive  
Pacciamatrici - Avvolgitori

Via G. Di Vittorio, 6 - Tel. e Fax 0832 969174 - VEGLIE - LE

[www.rizzomacchineagricole.it](http://www.rizzomacchineagricole.it)

## LA VOCE DI VEGLIE

Giornale cittadino d'informazione  
Numero Unico diffuso senza prezzo

SPECIALE MALTEMPO  
NELLE CAMPAGNE

Direttore Responsabile  
Walter Mazzotta

Comitato di Redazione

Patrizia Ingrosso  
Rosanna Landolfo  
Lorenzo Vetrano  
Antonio Mazzotta  
Daniela Mazzotta

Stampa

"La Pugliese" Guagnano  
0832.704270

La collaborazione al giornale è aperta a tutti, come un manifesto in bianco su cui potete dire la vostra...

Si possono recapitare gli eventuali articoli e richiedere la copia del giornale per e-mail al seguente indirizzo:

[lavocediveglie@libero.it](mailto:lavocediveglie@libero.it)